

darsi un sistema elettorale e una forma di governo diversi da quelli stabiliti in via generale con legge dalle Camere. La legge elettorale può essere sottoposta a *referendum* popolare nei casi e con le modalità previste dal terzo comma.

\* **60. 5452.**

Vozza, Giardiello, Panattoni, Scrivani, Duca, Gasperoni, Bandoli, Buffo, Gambale, Marco Fumagalli, Guerra, Sica, Peruzza, Schmid, Attili, Dameri.

*Sostituire il sesto comma con il seguente:*

La legge elettorale della Regione, in armonia con i principi della Costituzione, è adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea regionale.

**60. 99.**

Malavenda.

*Sostituire il sesto comma con il seguente:*

La legge elettorale è deliberata da ciascuna Regione sulla base dei principi fissati con legge che necessita dell'assenso della Camera delle Autonomie territoriali.

**60. 5453.**

Bressa, Cerulli Irelli, Pistelli, Servodio, Ruggeri, Saonara, Scantamburlo, Repetto, Monaco, Armando Veneto, Frigato, Castellani, Risari, Valletto Bitelli, Fioroni, Ferrari, Giovanni Bianchi, Polenta.

*Sostituire il sesto comma con il seguente:*

La legge elettorale regionale è deliberata a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea regionale, sulla base dei principi generali fissati con legge dello Stato.

**60. 5454.** (C. 61. 139)

Mattarella, Bressa, Pistelli, Soro, Cerulli Irelli, Molinari, Casi-

nelli, Frigato, Jervolino, Maggi, Monaco, Piccolo, Repetto, Romano Carratelli, Ruggeri.

*Al sesto comma, primo periodo, sopprimere le parole:* Nel rispetto dei principi di democraticità, rappresentatività e stabilità di governo.

**60. 90.**

Pisanu, Calderisi, Marzano, Prestigiacomo, Rebuffa, Urbani, Biondi, Bonaiuti, Colletti, Frattini, Martino, Melograni, Vito, Taradash.

*Al sesto comma, primo periodo, sostituire la parola:* assoluta con le seguenti: dei due terzi.

\* **60. 5455.**

Malavenda.

*Al sesto comma, primo periodo, sostituire la parola assoluta con le seguenti:* dei due terzi.

\* **60. 5456.**

Bielli, Crucianelli, Bolognesi, Vignali, Nappi, Altea, Sciacca, Guerra.

*Al sesto comma, primo periodo, dopo le parole:* a maggioranza assoluta *aggiungere le seguenti:* più diciassette.

**60. 5317.**

Malavenda.

*Al sesto comma, primo periodo, dopo le parole:* a maggioranza assoluta *aggiungere le seguenti:* più uno.

**60. 5320.**

Malavenda.

*Al sesto comma, primo periodo, dopo le parole: Assemblea regionale aggiungere le seguenti: sulla base di principi stabiliti con legge della Repubblica.*

**60. 5457.** (C. 61. 46.)

Palma, Mario Pepe.

*Al sesto comma, primo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La legge elettorale è deliberata sulla base dei principi fissati con legge che necessita dell'assenso della Conferenza delle autonomie territoriali.*

**60. 5458.**

Bressa, Cerulli Irelli, Pistelli.

*Al sesto comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: La legge elettorale per l'elezione delle assemblee delle regioni d'Italia, approvata con un unico voto finale, è sottoposta ad unico referendum popolare entro tre mesi dalla pubblicazione ed è promulgata se al referendum abbia partecipato la maggioranza degli aventi diritto e sia stata approvata dalla maggioranza dei voti validi.*

**60. 75.**

Acierno.

*Al sesto comma, secondo periodo, sopprimere le parole: nei casi e con le modalità previste dal terzo comma.*

**60. 5459.**

Malavenda.

*Al sesto comma, secondo periodo, sostituire le parole: nei casi e con le modalità previste dal terzo comma con le seguenti: qualora entro tre mesi dalla sua approvazione ne faccia richiesta un trentesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti l'Assemblea Regionale.*

**60. 91.**

Valducci, Tortoli, Bertucci, Saraca, Paroli, Scaltritti, Leone,

Conte, Collavini, Errigo, Tarditi, Aleffi, Viale, de Ghislanzoni Cardoli, Taborelli, Fratta Pasini, Stradella, Mammola, Armosino, Rosso, Gastaldi, Lorusso, Masiero, Baiamonte, Danese.

*Al sesto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In assenza si applica la disciplina statale per le elezioni regionali.*

**60. 92.**

Rebuffa, Calderisi.

*Dopo il sesto comma, aggiungere il seguente:*

Le Regioni possono definire ufficiali le altre lingue parlate nel loro territorio, in conformità ai rispettivi Statuti.

**60. 94.**

Fontan.

*Dopo il sesto comma, aggiungere il seguente:*

La legge approvata dalle due Camere prevede disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati dei cittadini che rivestono le cariche di Presidente della Regione, Presidente della giunta regionale, Sindaco, membro delle giunte regionali, provinciali e comunali e gli interessi pubblici. A tal fine la legge individua le situazioni di incompatibilità ed ineleggibilità.

**60. 5460.**

Piscitello, Danieli, Scozzari.

*Sopprimere il settimo comma.*

\* **60. 95.**

Taradash, Valducci, Giovine, Colletti.

*Sopprimere il settimo comma.*

\* **60. 5461.**

Martino, Savelli, Masi, Acierno, Aleffi, Amato, Baiamonte, Becchetti, Bicocchi, Biondi, Burani Procaccini, Cola, Collavini, Colletti, Conte, Di Comite, Divella, Errigo, Fei, Filocamo, Fiori, Fragalà, Fratta Pasini, Frau, Giannattasio, Gramazio, Landi di Chia-  
venna, Lavagnini, Leone, Maiolo, Marinacci, Marzano, Masiero, Maticena, Matranga, Melograni, Nan, Nicolini, Palmizio, Palumbo, Parenti, Piva, Pozza Tasca, Rivelli, Rivolta, Rossetto, Savarese, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Serra, Stagno d'Alcontres, Taborelli, Taradash, Tarditi, Viale.

*Sopprimere il settimo comma.*

\***60. 96.**

Benedetti Valentini.

*Sopprimere il settimo comma.*

\***60. 97.**

Fontan.

*Sopprimere il settimo comma.*

\***60. 98.**

Lucchese, Cardinale, De Franciscis.

*Sopprimere il settimo comma.*

\***60. 121.**

Valducci, Tortoli, Bertucci, Saraca, Paroli, Scaltritti, Leone, Conte, Collavini, Errigo, Tarditi, Aleffi, Viale, de Ghislanzoni Cardoli, Taborelli, Fratta Pasini, Stradella, Mammola,

Armosino, Rosso, Gastaldi, Lorusso, Masiero, Baiamonte, Danese.

*Al settimo comma, dopo le parole: La legge aggiungere la seguente: elettorale.*

**60. 5462.**

Boato.

*Al settimo comma, sostituire la parola: promuove con la seguente: garantisce.*

**60. 5463.**

Malavenda.

*Dopo il settimo comma aggiungere il seguente:*

Il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale diretto, con le modalità previste dall'articolo 67, sesto comma.

**60. 5464.**

Spini, Carli, Giacco, Gatto, Pittella, Olivo, Di Bisceglie.

*Sostituire i commi ottavo e nono con i seguenti:*

Il sistema d'elezione, il numero e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali sono stabiliti con legge della Repubblica.

Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio regionale e all'Assemblea nazionale, al Parlamento europeo o ad un altro Consiglio regionale.

I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Presidente ed i membri della Giunta sono eletti dal Consiglio regionale.

Il Consiglio, secondo le procedure fissate dallo Statuto, adotta un regolamento per lo svolgimento dei propri lavori.

**60. 102.**

Armando Cossutta, Diliberto, Bertinotti.

## SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 60.5503 DELLA COMMISSIONE

*Sostituire le parole:* I consiglieri regionali non possono appartenere contemporaneamente a più Assemblee regionali *con le seguenti:* Nessuno può appartenere contemporaneamente ad un organo esecutivo o legislativo di più di una Regione.

**0. 60. 5503. 1.**

Comino, Fontan.

*Aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* I consiglieri regionali godono della stessa immunità prevista per i membri del Parlamento. Le attribuzioni delle Camere sono esercitate dai Consigli regionali di appartenenza.

**0. 60. 5503. 2.**

Comino, Fontan.

*Sostituire l'ottavo comma con il seguente:*

I consiglieri regionali non possono appartenere contemporaneamente a più Assemblee regionali, né ad una Assemblea regionale e alla Camera dei deputati o al Parlamento europeo.

**60. 5503.**

La Commissione.

*Sostituire l'ottavo comma con il seguente:*

Nessuno può appartenere contemporaneamente a più di un'Assemblea regionale ovvero a un'Assemblea regionale e alla Camera dei deputati o al Senato della Repubblica o al Parlamento europeo.

La legge regionale disciplina gli altri casi di ineleggibilità e incompatibilità.

**60. 100.** (C. 63. 13)

Taradash, Giovine, Colletti.

*Sostituire l'ottavo comma con il seguente:*

Nessuno può appartenere contemporaneamente ad un organo esecutivo o legislativo di più di una regione.

**60. 101.** (S. 63. 4)

Giancarlo Giorgetti.

*All'ottavo comma, aggiungere, in fine, le parole:* , ovvero a un'Assemblea Regionale e al Parlamento europeo.

**60. 5500.** (ex C. 63. 13)

Taradash.

*Sostituire il nono comma con il seguente:*

I consiglieri regionali godono della stessa immunità prevista per i membri del Parlamento. Le attribuzioni delle Camere sono esercitate dai Consigli regionali di appartenenza.

**60. 103.** (C. 63. 7)

Zeller, Brugger, Widmann, Caveri, Detomas.

*Al nono comma, sostituire la parola: consiglieri con le seguenti:* membri degli organi legislativi.

**60. 104.** (S. 63. 9)

Stucchi.

*Al nono comma, sostituire la parola regionali con la seguente provinciali.*

**60. 5465.** (C. 63. 19)

Pivetti.

*Al nono comma, dopo le parole:* I consiglieri regionali *aggiungere le seguenti:* e i deputati dell'Assemblea regionale siciliana.

**60. 105.** (C. 63. 8)

Acerno.

*Al nono comma, sopprimere le parole: o a causa.*

\* **60. 5466.**

Mattarella, Bressa, Pistelli, Soro, Cerulli Irelli, Molinari, Casinelli, Frigato, Jervolino, Maggi, Monaco, Piccolo, Repetto, Romano Carratelli, Ruggeri.

*Al nono comma, sopprimere le parole: o a causa.*

\* **60. 5467.**

Malavenda.

*Al nono comma, sostituire le parole: delle loro funzioni con le seguenti: della funzione legislativa.*

**60. 106.** (C. 63. 6)

Sinisi, Romano Carratelli, Carotti.

*Al nono comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il mandato di consigliere regionale è incompatibile con qualsiasi altra carica, ufficio o attività pubblica.*

**60. 5468.** (C. 63. 10)

Paissan, Boato, Cento, Dalla Chiesa, De Benetti, Galletti, Gardiol, Leccese, Mattioli, Procacci, Scalia, Turrone.

*Aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

In tutte le Regioni si possono eleggere Assemblee costituenti regionali se lo richiede almeno il cinque per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali di ciascuna delle Regioni interessate o i due terzi dei consiglieri regionali in carica, o almeno la metà dei Consigli provinciali.

Le modalità dell'elezione sono stabilite con legge regionale.

In due o più Regioni si può eleggere un'unica Assemblea costituente se l'ele-

zione avviene lo stesso giorno e con le stesse modalità stabilite da identiche leggi regionali.

Le Assemblee costituenti scrivono le Costituzioni delle Comunità federate che a tutti gli effetti sostituiscono le Regioni esistenti, anche se ciò non è specificato nelle nuove Costituzioni.

La Costituzione di una Comunità federata è sottoposta a *referendum* popolare, nei modi e nei termini scritti nella Costituzione stessa, ed entra in vigore entro nove mesi dall'insediamento dell'Assemblea costituente.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della Costituzione di una Comunità federata, il Consiglio o i Consigli regionali interessati decadono e si indicano le elezioni del nuovo Parlamento federato.

Qualora all'atto dell'insediamento di una Assemblea costituente manchino meno di nove mesi all'elezione del Consiglio regionale, il Consiglio resta in carica fino alla proclamazione del nuovo Parlamento federato.

**60. 11.**

Giovine, Rosso, Scarpa Bonazza Buora, Costa, Aleffi, Amato, Armosino, Berruti, Cavanna Scirea, Frau, Filocamo, Gastaldi, Lavagnini, Lo Jucco, Maiolo, Marras, Masi, Masiero, Maticena, Niccolini, Pagliuca, Palmizio, Paroli, Rivelli, Saponara, Scaltritti, Taradash, Taborelli, Tarditi, Viale.

*Aggiungere in fine, il seguente comma:*

Ai componenti dei Governi regionali, anche se cessati dalla carica, si applicano le norme stabilite dalla legge approvata ai sensi dell'articolo 75.

**60. 107.** (C. 63. 9)

Caveri, Brugger, Zeller, Widmann, Detomas.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

I Presidenti delle Assemblee Regionali, dei Consigli Provinciali e dei Consigli Comunali disciplinano i loro lavori anche in assenza di regolamento, fissando tempi, modalità e termini delle discussioni e delle deliberazioni finali nel rispetto dei diritti dei componenti delle rispettive istituzioni elettive. La disposizione si applica anche alle Regioni a Statuto speciale.

**60. 114.** (C.61. 35)

Selva, Carrara, Bono.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

Il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto.

**60. 115.** (C.61. 38)

Selva, Benedetti Valentini, Bono.

*Aggiungere alla fine il seguente comma:*

I consiglieri regionali ricevono un'indennità onnicomprensiva stabilita con legge approvata dall'Assemblea regionale. Le modifiche di tale indennità non si applicano ai consiglieri della legislatura nella quale vengono deliberate.

**60. 5469.** (C. 63. 20)

Martino, Savelli, Masi, Acierno, Aleffi, Amato, Baiamonte, Becchetti, Bicocchi, Biondi, Burani Procaccini, Cola, Collavini, Colletti, Conte, Di Comite, Divella, Errigo, Fei, Filocamo, Fiori, Fragalà, Fratta Pasini, Frau, Giannattasio, Gramazio, Landi di Chiavenna, Lavagnini, Leone, Maiolo, Marinacci, Marzano, Masiero, Maticena, Matranga, Melograni, Nan, Nicolini, Palmizio, Palumbo, Parenti, Piva, Pozza Tasca, Rivelli, Rivolta, Rossetto, Savarese, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Serra, Stagno d'Alcontres, Taborelli, Taradash, Tarditi, Viale.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

La nuova legge elettorale non si applica alla prima consultazione elettorale di rinnovo degli organi regionali successiva alla sua approvazione.

**60. 5470.** (C. 61. 36)

Paissan.

*Dopo l'articolo 60 aggiungere il seguente:*

ART. 60-bis. — Lo statuto della regione Lombardia è approvato e modificato ai sensi del secondo comma dell'articolo 61.

Il testo dello Statuto, nelle parti concernenti forme speciali di autonomia è trasmesso, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presenta entro quindici giorni in Parlamento, per la successiva approvazione con legge costituzionale dello Stato.

Il Parlamento, qualora rilevi elementi contrastanti con i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica o con gli interessi essenziali unitari della comunità nazionale, ne rifiuta l'approvazione. I motivi del rifiuto sono esposti nella medesima deliberazione parlamentare. Il rifiuto, accompagnato dai resoconti parlamentari, è trasmesso, a cura del Presidente della Camera che si è pronunciata per ultima, al Presidente del Consiglio Regionale veneto. Del rifiuto è data altresì comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il consiglio regionale lombardo, entro centoventi giorni dall'avvenuta comunicazione del rifiuto del Parlamento nazionale, assume le conseguenti determinazioni.

Qualora i motivi del rifiuto siano basati sulla violazione dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica. Il Consiglio regionale lombardo, entro trenta giorni dal ricevimento del rifiuto di approvazione, decide, a maggioranza assoluta, di proporre ricorso alla Corte costituzionale che si pronuncia entro trenta giorni.

In caso di accoglimento del ricorso, il testo dello Statuto nelle parti concernenti forme Speciali di Autonomia è rinviato al Parlamento nazionale per l'approvazione.

La legge costituzionale di approvazione del testo dello Statuto nelle parti concernenti forme Speciali di Autonomia è deliberata da ciascuna Camera con due successive votazioni a distanza di tre mesi. Nella seconda deliberazione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti.

La legge, deliberata con le modalità di cui al sesto comma, è promulgata dal Presidente della Repubblica entro un mese dalla definitiva approvazione.

**60. 01.** (C. 61. 07)

Berruti, Prestigiacomò.

*Dopo l'articolo 60 aggiungere il seguente:*

ART. 60-bis. — Il Presidente della regione dirige l'azione del Governo regionale. È eletto a suffragio universale diretto, contestualmente all'elezione del parlamento regionale, secondo le norme stabilite dalla legge regionale.

Gli Assessori regionali sono nominati e revocati dal presidente della Regione.

Può essere nominato Assessore regionale anche chi non è membro dell'Assemblea regionale, secondo regole e norme di incompatibilità stabilite dallo Statuto regionale.

**60. 02.** (\* C. 61. 03)

Maiolo, Taradash, Parenti, Amato, Baiamonte, Bicocchi, Biondi, Cavanna Scirea, Collavini, Errigo, Fei, Filocamo, Fragalà, Frau, Giovine, Landi, Marinacci, Martino, Masi, Maticena, Matranga, Melograni, Niccolini, Palmizio, Palumbo, Rivolta, Rossetto, Savelli, Scarpa Bonazza Buora.

*Dopo l'articolo 60 aggiungere il seguente:*

ART. 60-bis. — Il Parlamento regionale è l'organo rappresentativo della regione, cui spettano le funzioni legislative e le altre conferite dallo Statuto e dalle leggi regionali.

Il Parlamento regionale è composto da due Assemblee, l'Assemblea Regionale e l'Assemblea dei Comuni e delle Province.

L'Assemblea regionale è eletta a suffragio universale e diretto dagli elettori residenti nella Regione, secondo norme previste dalla legge regionale approvata dall'Assemblea regionale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

L'Assemblea dei Comuni e della Province, formata da sindaci della regione e dai Presidenti delle province, è eletta dai sindaci e da consiglieri comunali della Regione, secondo norme previste dalla legge regionale.

Lo Statuto stabilisce il procedimento per l'approvazione delle leggi regionali, definendo in quali casi la funzione legislativa è esercitata da entrambe le Assemblee. È sempre prevista la legge bicamerale regionale per leggi che comportano adempimenti dei Comuni e delle Province.

Lo Statuto prevede altresì in quali casi il Parlamento regionale si riunisce in seduta comune.

Il Presidente della Regione è eletto, a suffragio universale e diretto, assieme ad un Vicepresidente, contestualmente all'elezione dell'Assemblea regionale, secondo le norme stabilite dalla legge regionale.

**60. 03.** (C. 61. 010)

Salvati, Brunale, Agostini, Cennamo.

#### EMENDAMENTI ACCANTONATI IN PRECEDENTI SEDUTE DA RIFERIRE ALL'ARTICOLO 60

*Dopo l'articolo 55, aggiungere il seguente:*

ART. 55-bis. — Le Regioni sono autonome e ordinate secondo le disposizioni della Costituzione e dei rispettivi Statuti.

**55. 01.** (ex C. 55. 02. e ex S 55. 03)

Comino, Fontan, Maroni, Fontanini.

*Dopo il primo comma, aggiungere il seguente:*

Il sistema di elezione, il numero ed i casi di ineleggibilità dei componenti degli organi legislativi regionali, sono stabiliti con legge dalla regione. Nessuno può appartenere contemporaneamente ad un organo legislativo regionale ed ad una delle

assemblee federali o ad un altro organo legislativo regionale o statale. I componenti degli organi legislativi regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

**57. 7. (S. 58. 40)**

Fontanini.

*INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA*

---

**(Sezione 1 – Rete di monitoraggio globale  
« Echelon »)**

ROMANO CARRATELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *il Mondo*, ma la notizia appare su altri organi di stampa, ha riportato il contenuto di un rapporto del Parlamento europeo dal quale risulta l'esistenza di una rete di monitoraggio globale gestita dagli Stati Uniti con la collaborazione di altri quattro paesi anglofoni: Gran Bretagna, Canada, Australia e Nuova Zelanda;

tale sistema, chiamato « Echelon », che si avvale di satelliti spia, basi di intercettazione terrestri e *computer*, è in grado di intercettare, selezionare, decodificare e conservare ogni telefonata, ogni fax, ogni messaggio di posta elettronica —

se il Governo italiano sia a conoscenza di quanto sopra, se ed in che misura, l'Italia sia coinvolta in questa vicenda e, comunque, quali iniziative siano state intraprese o si intendano intraprendere per garantire la sicurezza del Paese e dei suoi cittadini. (3-02238)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 2 – Dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri sul congresso di forza Italia)**

VITO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri, in occasione del primo congresso na-

zionale di Forza Italia, principale partito di opposizione, ha espresso giudizi che appaiono irrispettosi ed offensivi nei confronti di tale forza politica —:

se non ritenga che il ruolo istituzionale che l'ordinamento attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri non comporti anche il dovere di rispettare le opinioni e le manifestazioni di tutti i partiti politici. (3-02239)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 3 – Mancato incontro del Governo con il dissidente cinese Wei Jingsheng)**

SELVA, ARMAROLI e ZACCHERA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

Il Presidente degli Stati Uniti Clinton, il Primo Ministro francese Jospin e altre personalità europee hanno trovato tempi e modi per ricevere il dissidente cinese Wei Jingsheng, simbolo della lotta per i diritti umani —:

per quali motivi il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro degli affari esteri non abbiano trovato neppure un minuto di tempo per fare un gesto, anche simbolico, che avrebbe dimostrato la volontà dell'Italia di lottare per la democrazia e la libertà. (3-02240)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 4 – Ricontrattazione dei mutui contratti presso banche)**

BORGHEZIO, GNAGA e CAVALIERE.  
— *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

mentre il Governo promette ai risparmiatori mutui al 5 per cento annuo, l'Abi (Associazione bancaria italiana), per voce del suo presidente Tancredi Bianchi, ha ribadito pubblicamente la netta chiusura dell'organismo rappresentativo delle banche a fronte della richiesta, formulata da più parti, di una correzione dei tassi fissi attualmente praticati dalle banche sui mutui, per riportarli al disotto dell'attuale tasso di usura;

a fronte di tale sconcertante atteggiamento, il Ministro del tesoro ed il Governatore della Banca d'Italia — che, in un paese serio, dovrebbero tutelare gli interessi diffusi dei risparmiatori — non hanno ad oggi levato neanche una flebile voce per contrastare, sul punto, l'arroganza della superpotente *lobby* delle banche che sembra voler continuare a ignorare l'esistenza di una legge antiusura, recentemente votata dal Parlamento —:

quali urgenti iniziative intenda porre in essere per ricondurre il sistema bancario italiano a comportamenti conformi alla vigente normativa in tema di reato di usura, in ossequio al principio di legalità — che in uno Stato di diritto deve valere anche per la potente *lobby* bancaria — e per tutelare gli interessi diffusi di oltre 800 mila famiglie di risparmiatori. (3-02241)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 5 – Sfruttamento dei minori)**

LAMACCHIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

con sempre più frequenza, da tutto il mondo, arrivano notizie drammatiche sullo sfruttamento selvaggio dei minori;

bambini rapiti o venduti nel Bangladesh per esser usati come fantini di dromedari negli Emirati arabi, bambine costrette in vari paesi del mondo a prostituirsi, e tante altre, troppe vicende che dimostrano come l'infanzia sia sconosciuta a milioni di bambini;

si va da quelli utilizzati in settori produttivi, con paghe da fame ed in condizioni disperate, a quelli che svolgono attività di sopravvivenza, per finire agli oltre duecentomila, di cui, negli ultimi dieci anni, è stata denunciata la scomparsa e che spesso sono risultati vittime del mercato clandestino della estirpazione degli organi;

queste vicende, che colpiscono soprattutto i paesi poveri e che vedono coinvolte, a volte, grosse multinazionali, si verificano anche nei cosiddetti paesi civilizzati;

anche nel nostro Paese si fanno sempre più frequenti le denunce nei confronti dello sfruttamento di bambini, provenienti soprattutto dai Paesi dell'est, da parte di strutture criminali organizzate che li utilizzano come mendicanti o, come si scopre ogni tanto, da qualche laboratorio clandestino che li utilizza, insieme alle donne, come manodopera —:

come intenda il Governo attivarsi ed impegnarsi, in tutte le sedi internazionali, affinché il sogno di debellare questa triste realtà non rimanga tale e come si intenda intervenire su questa delicata vicenda anche all'interno del nostro Paese. (3-02242)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 6 – Campagna del Governo contro le droghe)**

VOLONTÈ, CARDINALE, MANZIONE, TERESIO DELFINO, BUTTIGLIONE, MASTELLA, DI NARDO, DANESE, CAVANNA SCIREA, PAGANO, PANETTA, MARI-

NACCI, FABRIS, FRONZUTI, DE FRANCISCIS TASSONE e CARMELO CAR-RARA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la mozione Buttiglione n. 1-00070 approvata dalla Camera nella seduta dell'11 marzo 1997 ribadiva « l'essenzialità del messaggio culturale, per cui l'uso delle droghe è un comportamento errato e pericoloso non esistendo nessun spazio di convivenza positiva tra l'individuo e le droghe »;

la stessa mozione impegnava il Governo a promuovere « un'azione forte per rimuovere le cause sociali della crisi del mondo giovanile contro la riaffermazione del diritto ad usare stupefacenti e ad accrescere i momenti di conoscenza, sin dalle scuole elementari, anche con l'ausilio di personale specializzato, per migliorare la politica di informazione e di prevenzione sull'uso degli stupefacenti »;

il Governo ha varato una nuova costosa campagna contro le droghe, con un approccio minimalista, permissivista, indulgente, ambiguo, finto, accattivante e fuorviante che risulta palesemente in contrasto con gli impegni parlamentari —:

se il Governo ritenga che la campagna promossa sulle droghe sia coerente con le indicazioni e i deliberati parlamentari;

se l'annunciato progetto governativo sulla depenalizzazione dell'uso delle droghe non stravolga gli impegni assunti in sede parlamentare circa la rimozione delle cause che favoriscono la diffusione delle droghe, legittimando comportamenti che nascondono pericoli e conseguenze devastanti sul piano personale e sociale. (3-02243)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 7 — Ricontrattazione dei mutui contratti presso banche — II)**

BIASCO e CAMPATELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'obiettivo di vedere i mutui-casa al 5 per cento, che sembrava un desiderio ispi-

rato dal sogno, è da oggi, invece, a portata di mano grazie ai successi dell'azione di risanamento;

i giornali, però, riportano prese di posizione delle banche che non sembrano inclinate all'ottimismo;

sempre in materia di mutui, rimane il problema dei mutui pregressi che, con la caduta dell'inflazione, finiscono per arrivare a livelli reali eccessivi;

quali strumenti concreti il Governo sia in grado di mettere in campo, al di là della *moral suasion*, per arrivare all'obiettivo e quali azioni intenda intraprendere per favorire, nell'autonomia delle parti, la ricontrattazione dei vecchi mutui. (3-02244)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 8 — Misure di sicurezza a favore dei viaggiatori in treno)**

CREMA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gli omicidi verificatisi recentemente a bordo di treni transitanti in Liguria hanno sconvolto l'opinione pubblica e rischiano di provocare incontrollabili reazioni di panico nella popolazione;

tali drammatici episodi, attribuiti all'azione di un *serial killer*, sono purtroppo la manifestazione più tragica di quanto, in tono minore, avviene quotidianamente a bordo dei treni su tutto il territorio nazionale: aggressioni, rapine, tentativi di violenza, che non vengono neppure denunciati;

l'assenza di coordinamento tra le forze dell'ordine, evidenziatasi in questi giorni, si somma così all'assenza dei controlli di *routine* sui vagoni, all'assenza di sicurezza a bordo dei convogli e, non da ultimo, a quella più generale mancanza di sicurezza del trasporto su rotaia oggetto già di ampia discussione in Parlamento —:

quali misure di sicurezza si intendano porre in essere nell'immediato e, a più

lunga scadenza, quale coordinamento tra i ministri competenti si preveda, affinché non si debba più ricorrere al consiglio di evitare di viaggiare in treno se non è necessario e al fine di rasserenare e tranquillizzare l'opinione pubblica. (3-02245)

(23 aprile 1998)

**(Sezione 9 – Orientamenti generali di politica scolastica)**

DE MURTAS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere – premesso che:

le iniziative legislative di riforma del sistema scolastico pubblico stanno procedendo secondo un percorso difficile, segnato da numerose contraddizioni e ancora aperto ad esiti che possono condurre a cambiamenti positivi o, al contrario, ad ulteriori e gravi squilibri nel rapporto tra la domanda sociale di istruzione e l'offerta formativa;

permane anche l'eventualità che venga modificata o sovvertita la natura costituzionale della scuola della Repubblica, qualora si affermino quelle tendenze che privilegiano un modello aziendalista e privatistico dell'autonomia scolastica e che richiedono l'equiparazione tra scuola pubblica e scuola privata fuori dal quadro dei principi costituzionali –:

quale sia, a partire dal documento di programmazione economico-finanziaria, il riferimento generale che determina gli indirizzi di politica scolastica del Governo, in ordine all'esigenza di rilanciare e riqualificare la presenza pubblica nel settore dell'istruzione, alla necessità di mantenere il carattere nazionale e unitario del sistema scolastico e di affermarne la centralità, all'opportunità di rendere possibile e praticabile il percorso delle riforme attraverso una destinazione adeguata delle indispensabili risorse finanziarie. (3-02246)

(23 aprile 1998)